

STATUTO DEL
CIRCOLO CRAL ASA

Articolo 1) E' costituito con sede in Livorno, scali Cerere n.2 un circolo Ricreativo e Sportivo denominato Cral Asa: Circolo ricreativo dei lavoratori dell'Azienda ASA spa.

Articolo 2) Il Cral è centro permanente di vita associativa a carattere democratico ed unitario

Articolo 3) Gli scopi del Cral Asa sono:

- Quelli espressi dall'atto Costitutivo del Cral che si deve intendere come fondamento del presente statuto e del quale è parte integrante. Sulla base di tale Atto Costitutivo, il Cral Asa sviluppa e promuove con metodi trasparenti e democratici basati sulla partecipazione dei soci, tutte quelle attività civili, culturali, ricreative, turistiche, sportive ed assistenziali aventi come fine la crescita democratica e culturale nella vita associativa, nel rispetto della salute e della dignità umana, nonché la presa di conoscenza di nuovi modelli di vita non violenti e di uno sviluppo economico conciliato con il territorio in cui l'azienda ASA è presente. Il Cral intende farsi promotore delle attività culturali e sportive ricreative proposte dai soci e per i soci, seguendo principi anti razzismo e antifascismo ovunque questi si manifestino.
- Il Cral è un'associazione di promozione sociale a tali fini provvede: a raggiungere tutti quelli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità del Cral e favorirne lo sviluppo; a dare la propria adesione a

quelle Associazioni o Enti che possano favorire il conseguimento dei propri fini sociali. Il Cral Asa non persegue finalità di lucro ed è fatto espresso divieto di distribuzione ai soci di utili o avanzi di gestione.

Articolo 4) Possono essere soci del Cral Asa tutti i lavoratori dell'Asa Spa appartenenti al Settore Federgasacqua ed i loro familiari diretti (coniugi e figli), sono considerati soci anche i conviventi secondo la definizione di legge, purchè registrati nello stesso stato di famiglia. Possono essere soci del Cral tutti gli ex dipendenti (pensionati AMAG-ASEM-ASA) e loro coniugi (incluso vedovi e vedove). I Soci Lavoratori e/o pensionati non possono aderire al CRAL nelle forme previste nel successivo articolo 5.

Articolo 5) Possono essere soci anche non lavoratori o pensionati ASA spa. La richiesta di ammissione a socio potrà essere presentata al Presidente del CRAL, che ne accetta l'istanza, che sarà ratificata prima in sede di CD e successivamente nell'Assemblea dei soci, con una rappresentatività della metà più uno degli aventi diritto al voto. Nel caso la maggioranza non sia rappresentata in Assemblea, l'adesione non viene discussa in prima convocazione e per essere ratificata sarà sufficiente il parere favorevole della metà più uno dei presenti.

Art.6) Per partecipare alle attività del CRAL occorre essere soci, a tale scopo sono istituiti due distinti registri, che di fatto rappresentano i membri dell'Assemblea:

- a) Registro dei soci lavoratori e pensionati dell'Asa Spa.
- b) Registro dei soci non lavoratori dell'Asa spa.

I soci lavoratori dell'Asa Spa, sono tenuti al pagamento della tessera sociale,(che può essere sostituita dalla tessera di adesione all'Ente di

promozione sociale al quale il CRAL risulti essere affiliato), della quota sociale, e della tessera di adesione all'Ente con il quale il CRAL risulti essere affiliato per l'esercizio delle proprio attività, inoltre è tenuto all'osservanza del presente statuto e dei regolamenti. Per ogni socio lavoratore viene corrisposta una quota erogata da ASA spa. Il Socio Lavoratore ha diritto a partecipare a tutte le attività e tutte le iniziative stabilite dal presente Statuto e dal Regolamento.

I soci non lavoratori dell'Asa sono tenuti al pagamento della tessera sociale, ,(che può essere sostituta dalla tessera di adesione all'Ente di promozione sociale al quale il CRAL risulti essere affiliato), della quota sociale e della tessera di adesione all'Ente con il quale il CRAL risulti essere affiliato per l'esercizio delle proprio attività alla osservanza del presente Statuto e dei Regolamenti. Per questi non è prevista la quota contributiva di ASA spa e pertanto al fine di partecipare alle stesse iniziative ed agevolazioni previste per i Soci Lavoratori ed indicate nel Regolamento, questi dovranno corrispondere il corrispondente al valore erogato da ASA spa.

Art.7 Ogni socio non lavoratore dell'Asa aderisce individualmente al Cral Asa, non sono ammesse adesioni collettive o di Associazioni.

Art.8 Tutti i soci possono essere diffidati, sospesi, espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- a) Quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto:
- b) Quando infrangono palesemente i regolamenti;

c) Quando perdurassero in atteggiamenti dannosi ai fini del Cral o al Cral stesso;

d) Quando si rendono morosi senza giustificati motivi (per moroso viene considerato colui che non effettua il pagamento di almeno 3 mensilità della quota sociale o del pagamento della Tessera Sociale);

e) Quando, premeditatamente, arrechi danno ai beni materiali del Cral.

La diffida, sospensione, l'espulsione o la radiazione toglie qualsiasi diritto al socio, anche se già maturato. In caso di dimissioni si rimanda a quanto stabilito nel Regolamento, in cui vengono delineate le modalità di maturazione e perdita dei diritti tipici del Socio.

Art.9 Le diffide e le sospensioni, oltre che le radiazioni e le espulsioni, saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza qualificata dei suoi componenti e saranno ratificate all'Assemblea dei Soci.

Art.10 Ad ogni socio viene rilasciata la tessera sociale.

La tessera sociale, deve essere restituita immediatamente al momento della presentazione o della notifica delle dimissioni del socio, dal quel momento il Socio perde immediatamente qualsiasi diritto seppur maturato e qualsiasi altro adempimento anche di carattere economico previsto dal regolamento.

Le somme versate non sono rimborsabili in nessun caso, non sono trasmissibili a nessun titolo ne rivalutabili. In caso di dimissioni o espulsioni il socio viene cancellato dal relativo registro.

PATRIMONIO E BILANCIO

Art.11 Il patrimonio del Cral è costituito:

a) Dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà

b) Dal contributo contrattuale dell'Azienda

c) Da contributi, erogazioni, lasciti diversi da Enti Pubblici o Privati concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del CRAL.

d) Dalle contributo derivante dalle tessere sociali, dalle quote sociali.

e) Dal fondo di riserva.

Art.12 Il rendiconto economico –finanziario comprende l'esercizio sociale dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea Ordinaria dei soci entro il 31 Marzo successivo

Art.13 Il residuo attivo del bilancio sarà devoluto come segue:

a) Il 10% al fondo riserva

b) Il rimanente, sarà ripartito con una percentuale stabilita annualmente in sede di redazione del bilancio, e reso disponibile per tutte le iniziative di carattere culturale, turistico, ricreativo, sportivo ed assistenziale in base ai bilanci preventivi di ogni settore, per nuovi impianti o ammortamenti delle attrezzature esistenti.

GLI ORGANI DEL CRAL SONO: L'ASSEMBLEA, IL CONSIGLIO DIRETTIVO, IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Art.14 L'Assemblea generale dei soci è l'organo sovrano del Circolo e il massimo organo deliberativo, ed è composto dai soli soci lavoratori e pensionati ASA spa e dai soci non lavoratori: all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo. Le assemblee dei soci possono essere Ordinarie e Straordinarie, ad esse partecipano i soci con diritti elettorali attivi e passivi.

L'Assemblea è convocata con avviso esposto presso la sede del Cral per almeno 20 giorni prima della data fissata. Gli avvisi dovranno specificare l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che dovrà avvenire a distanza di almeno 24 ore dalla prima

convocazione. In prima convocazione essa è regolarmente costituita con la partecipazione della metà più uno dei soci aventi diritti al voto; in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti dei soci maggiorenni presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo che sullo scioglimento del Cral. Lo scioglimento del Cral deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ degli associati aventi diritto al voto. Se per tre convocazioni consecutive, da farsi in giorni differenti, nell'arco di 30 giorni, non si raggiungesse tale maggioranza o, comunque, una maggioranza qualificata dei soci, decidono lo scioglimento i soci intervenuti alla terza Assemblea con la maggioranza assoluta dei voti.

Art.15 L'assemblea Ordinaria viene convocata ogni anno dal CD nel periodo che va dal 1 Gennaio al 31 Marzo successivo per l'approvazione del rendiconto economico finanziario. Essa:

- a) Ogni tre anni insedia la commissione elezioni del CD
- b) Approva il rendiconto economico finanziario, di cui all'art.15 del presente statuto
- c) Approva gli stanziamenti per le iniziative e le varie attività previste dagli art. precedenti del presente statuto
- d) Delibera su tutte le questioni inerenti alla gestione sociale
- e) Ratifica le richieste di nuove adesioni da parte di soci non lavoratori.

Art.16 L'Assemblea straordinaria è convocata:

- a) Tutte le volte che il CD lo reputi necessario
- b) Qualora ne facciano richiesta scritta, almeno un quinti dei soci

c) Ogni qualvolta ne faccia richiesta il Collegio dei Sindaci Revisori. Essa dovrà aver luogo entro 20 gg dalla richiesta di convocazione

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CRAL

Art.17 Il Consiglio Direttivo del Cral (CD) è composto da un minimo di sette consiglieri eletti fra i soci, rimane in carica per tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. La cura e le modalità delle elezioni del CD sono di volta in volta demandate ai cinque soci, di cui due componenti del CD uscente e tre soci espressamente eletti dall'Assemblea. I sopra citati cinque soci di fatto costituiscono la commissione elettorale (CE), la quale si insedia non oltre sette giorni dalla scadenza dei termini del mandato del CD uscente, che rimane comunque in carica solo per l'ordinaria amministrazione.

Art.18 E' riconosciuto al CD il potere di cooptare altri soci con pari diritti e doveri fino ad un massimo di un terzo dei suoi componenti. La cooptazione in questione si intende solo tra i soci eletti. Il Cd può cooptare altri soci tra i non eletti, ma questi nello svolgimento delle riunioni del Cd non avranno diritto di voto, ma solo funzione di avanzare proposte.

Art.19 Il CD elegge al suo interno: il Presidente, Il Vice Presidente, il Segretario, l'Amministratore ed individua i responsabili dei gruppi di lavoro o di attività per il conseguimento dei fini sociali del Cral.

Art.20 Il Consiglio Direttivo deve:

- a) Tenere i registri dei soci ed il registro dei verbali delle assemblee dei soci e delle riunioni ordinarie del CD stesso;
- b) Proporre in assemblea aggiornamenti allo Statuto e al regolamento;

- c) Decide su contrasti relativi a norme statutarie e promuoverne le eventuali modifiche, integrazioni, cambiamenti;
- d) Definire i regolamenti interni e quelli delle sezioni o gruppi di lavoro o di attività e degli organismi in cui si articola il Cral, secondo le indicazioni dell'assemblee;
- e) Determinare la quota sociale mensile per i soci lavoratori, pensionati e non lavoratori, ratificare le quote previste per l'adesione alle sezioni o gruppi di lavoro,
- f) Stabilire il prezzario per le attività previste e per i rimborsi da concedere.
- g) Redigere i programmi delle varie attività sociali previste dal presente Statuto e loro iniziative collegate;
- h) Redigere i bilanci;
- i) Costituire l'inventario sociale, da aggiornarsi ogni anno;
- j) Stipulare atti e contratti di ogni genere inerente le attività sociali;
- k) Deliberare circa l'ammissione, la diffida, la sospensione, espulsione dei soci;

Nell'esercizio delle sue funzioni, il CD potrà avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dall'attività volontaria dei cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Art.21 Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale, in caso di sua assenza, nei casi previsti, le sue veci sono espletate dal vice presidente o, dove previsto, dal componente più anziano. Il presidente convoca le riunioni del CD, presiede, stabilisce l'ordine del giorno dei temi in discussione e nella sua figura ricerca sempre l'unità tra i componenti del CD e la comunanza degli obiettivi da raggiungere. Il CD è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare oppure ne faccia richiesta un terzo dei consiglieri. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente o dal consigliere più anziano. Le sedute del CD non sono pubbliche. Le deliberazioni del Cd, riportate a cura del Segretario verbalizzante, saranno trascritte sul Libro Verbali e sottoscritte dal Segretario e dal Presidente. Tutti i soci che ne facciano richiesta hanno diritto di prendere visione dei verbali delle riunioni del CD. I consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni: il consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive su valutazione del CD può decadere. Decade comunque il consigliere che senza un serio e giustificato motivo manchi per sei mesi consecutivi ai lavori del consiglio. Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, qualora esista, dal socio risultato primo dei non eletti. Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea, da convocarsi nei 60 giorni successivi, a cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo CD. Qualora decada la maggioranza del CD si deve provvedere alla elezione di un nuovo CD, con la convocazione di una apposita Assemblea entro i 30 giorni successivi. In caso di dimissioni del Presidente

spetta al Vicepresidente convocare entro 30 giorni il CD per l'elezione del nuovo Presidente.

IL COLLEGIO DI SINDACI REVISORI

Art.22 Il collegio dei Sindaci Revisori (CSR) è composto da almeno 3 sindaci, dei quali uno di nomina aziendale, specificatamente per tutte quelle questioni riguardanti i due soggetti (ASA e CRAL ASA), mentre gli altri di provata esperienza od attitudine alla funzione, tra i Soci del Cral nominati dal CD.

Art.23 Il CSR rimane in carica per tre anni, come il Consiglio Direttivo. Le cariche di consigliere e sindaco revisore sono incompatibili fra loro.

Art.24 Il CSR dovrà essere convocato ogni qualvolta si riunisce il CD e l'Assemblea, nelle votazioni di Consiglio essi hanno diritto di voto non deliberativo, ma solo consultivo.

Art.25 In caso di ingiustificata e prolungata assenza alle riunioni del CD il CSR, quando lo vorrà, potrà richiedere al CD informazioni sulla situazione finanziaria e amministrativa del Cral che il CD stesso dovrà fornire. Il CSR verifica la regolare tenuta della contabilità e dà parere sui bilanci da presentare all'Assemblea; ove lo ritenga opportuno allega la bilancio una propria relazione.

GRATUITA' DEGLI INCARICHI

Art.26 Le funzioni dei componenti del CD e del CSR e degli organi delle sezioni o gruppi di lavoro o di attività o gli incarichi speciali demandati di volta in volta ai soci, i quali prestano attività volontaria, sono completamente gratuite.

Eventuali rimborsi spese, dimostrate e non evitabili, dovranno essere concordati e definiti in specifico con il CD stesso ed iscritti nel bilancio del CRAL.

REGOLAMENTI

Art.27 Il regolamento interno del Cral ed i regolamenti delle attività, dei locali, delle attrezzature ed impianti del Cral dopo essere stati redatti dal CD, devono essere ratificati all'Assemblea dei soci.

FINANZIAMENTI

Art.28 Il Cral, per lo svolgimento delle sue attività può, in particolari casi di necessità, procedere a contrarre prestiti o mutui bancari, presso istituti di credito cittadini ed ogni qualvolta necessiti di rifinanziare proprie attività già programmate, per l'approvazione di detti prestiti o mutui (procedere e ammontare) è necessaria l'approvazione dell'assemblea dei soci.

DEPOSITI BANCARI E CONTI CORRENTI DEL CRAL

Art.29 Il Cd sentito il parere favorevole dell'Assemblea può custodire i contributi derivanti, di cui art.11 punto b,c,d,e del presente statuto, mediante depositi bancari o conti correnti bancari. Per accedervi, la firma di responsabilità è condivisa da due componenti del Cd di cui il Presidente e l'altro individuato tra il Vice Presidente o l' Amministratore.

NORME TRANSITORIE E DISPOSIZIONI FINALI

Art.30 Il Cral si fa promotore, inoltre di ogni iniziativa atta ad instaurare col tessuto associazionistico cittadino e non quel rapporto di reciproco interscambio culturale e di collaborazione affinché nel richiamarsi allo statuto del Cral, si garantisca a chiunque ne faccia richiesta, nel modo e nei tempi indicati dai regolamenti, il massimo uso dei locali, impianti, attrezzature e/o materiali del

Cral od in temporanea gestione od affidamento ad esso, per attività non contrastanti con quelle indicate nell'art.3 del presente Statuto.

Art.31 Per quanto non compreso nel presente statuto decide l'Assemblea dei soci, a maggioranza dei partecipanti.

Art.32 Per qualsiasi controversia non risolvibile nell'ambito del presente statuto valgono le norme del Codice Civile e della Costituzione Italiana e delle leggi vigenti. Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo del Cral sarà rimessa al giudizio del Tribunale di Livorno.

Art.33 In caso di scioglimento, il patrimonio del Cral è devoluto ad associazioni simili o ai fini di pubblica utilità.

Il Presidente

La segretaria